COMUNE DI GORIANO SICOLI
(L'Aquila)

67030 – Piazza della Repubblica, 14
Partita I.V.A.: 00218000669

tel.0864720003 fax 0864720068

Prot. 2627/2026

Goriano Sicoli, 29 settembre 2026

Al tecnico incaricato Dott. Mauro Fabrizio
per conto
Comune di Goriano Sicoli

Spett.le REGIONE ABRUZZO DPC002
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

e, p.c.
Parco Regionale Sirente-Velino
parcosirentevelino@pec.sirentevelino.it

PARERE MOTIVATO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
Valutazione Incidenza di secondo livello – Appropriata - DPR 357/97 e ss.mm.ii.

OGGETTO: Progetto di rifunzionalizzazione e messa in sicurezza del territorio comunale di Goriano Sicoli, previsto in località "Fosso Valle Orfecchia", finalizzato al ripristino delle condizioni di funzionalità idraulica dell'impluvio e alla mitigazione delle criticità connesse ai fenomeni di dissesto e degrado dell'area. Zona di Protezione Speciale IT7110130 "Sirente Velino".

PROPONENTE: Proponente Comune di Goriano Sicoli,

RUP: Ing. Salvatore Cifani;

TECNICO INCARICATO PER LO STUDIO DI INCIDENZA: progettista Ing. Luca Di Tanna, tecnico incaricato per lo Studio di Incidenza Dott. Mauro Fabrizio.

SITO NATURA 2000: ZPS IT7110130 "Sirente Velino".

Vista la direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat);

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva92/43/CEE", e s.m.i.;

Visto il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

Visto il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente n. 138/2021 "Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA)";

Vista la L.R. Abruzzo 12 dicembre 2003, n. 26 "Deliberazione delle competenze in materia di valutazione di incidenza ambientale";

COMUNE DI GORIANO SICOLI
(L'Aquila)

67030 – Piazza della Repubblica, 14 *tel.0864720003 fax 0864720068*
Partita I.V.A.: 00218000669

Considerato che ai sensi della L.R. 26/2003, il Comune di Goriano Sicoli in provincia dell'Aquila, è competente in subdelega per la valutazione del progetto in oggetto;

Considerato che l'istanza in oggetto è stata pubblicata al nr. 231/2026 sul sito istituzione del Comune di Goriano Sicoli, dal giorno 24.06.2026 al 09.09.2026, per un periodo uguale/superiore a 30 giorni e che non sono pervenute osservazioni;

Ritenuto la documentazione di incidenza ambientale di primo livello (screening di incidenza) presentata, esaustiva per quanto attiene gli interventi proposti;

Richiamato integralmente la *"Relazione preistruttoria di valutazione di secondo livello"* del 23/09/2026 redatto dal Dott. Biologo Francesco Paolo Pinchera, tecnico con funzione di supporto alle procedure di valutazione di incidenza incaricato con determina n. 73 del 07/07/2026 Reg. Gen. N. 159 del 07/07/2026 CIG. BC4E271AB7

Viste Misure di conservazione sito specifiche per la ZPS IT7110130 "Sirente Velino" di cui alla DGR 279 del 25-05-2017 (misure di conservazione generali di modifica della DGR 877/2016);

Vista la DGR n. 860 del 22.12.2021 "Linee guida regionale per la valutazione di incidenza";

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
in qualità di Autorità competente

Richiamato il decreto sindacale nr. 9 del 10.07.2026 prot.nr. 1929/2026 con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Goriano Sicoli,

Esprime il seguente Parere motivato di valutazione di Incidenza Ambientale – valutazione Appropriata DPR 357/97 e ss.mm: **positivo,**

con la seguente motivazione: *Si esprime parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto sulla base delle informazioni acquisite nello studio redatto dal Dott. Mauro Fabrizio ed acquisito con nota 2394 del 04/09/2026 il "sentito dell'Ente Parco Regionale Sirente Velino", è possibile concludere in maniera oggettiva che il "Progetto di rifunzionalizzazione e messa in sicurezza del territorio comunale di Goriano Sicoli, previsto in località "Fosso Valle Orfecchia", finalizzato al ripristino delle condizioni di funzionalità idraulica dell'impluvio e alla mitigazione delle criticità connesse ai fenomeni di dissesto e degrado dell'area", proponente Comune di Goriano Sicoli, progettista Ing. Luca Di Tanna, non determinerà incidenze significative nella Zona di Protezione Speciale IT7110130 "Sirente Velino", con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione, purché siano integralmente applicate le mitigazioni indicate e descritte dal tecnico Dott. Mauro Fabrizio nello Studio di Incidenza*

Si allega:
- nota Parco Sirente-Velino nr. 2669 del 04.09.2026, acquisita al protocollo nr. 2394 del 04.09.2026 di questo Ente;
- format di valutazione acquisito al prot. nr. 2625 del 29.09.2026

DISPONE

COMUNE DI GORIANO SICOLI
(L'Aquila)

67030 – Piazza della Repubblica, 14
Partita I.V.A.: 00218000669

tel.0864720003 fax 0864720068

- la pubblicazione del presente provvedimento per 15 gg all'albo pretorio dell'Ente, e sul sito istituzionale, nella sezione Ambiente;
- la trasmissione alla Regione Abruzzo, Servizio valutazioni Ambientali per la pubblicazione sul sito web regionale.

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche, si avverte che contro il presente provvedimento è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di L'Aquila.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
(Ing. Salvatore Cifani)

SERVIZIO TECNICO
Piazza della Repubblica, 14
67030 GORIANO SICOLI (AQ)

telefono: 0864720003
fax : 0864720068

e-mail:gorianos.tecnico@libero.it

PARCO NATURALE REGIONALE
SIRENTE VELINO
Viale XXIV Maggio - 67048 ROCCA DI MEZZO (AQ)
Tel. 0862 9166 Fax 0862 916018 - C.F. 93009730669
infosirentevelino.it parcosirentevelino@pec.sirentevelino.it
www.parcosirentevelino.it

EUROPARC
Turismo Sostenibile nelle Aree Protette

COMUNE DI GORIANO SICOLI
PROVINCIA DI L'AQUILA
-4 SET. 2026
Prot N 2339

Comune di **GORIANO SICOLI (AQ)**
gorianosicoli@pec.it

Prot. Parco 2963 del 4.9.2026
Parco Regionale Sirente Velino - Ente Parco - AOO2000029694del4-09-2026

Oggetto: Lavori di rifunzionalizzazione con messa in sicurezza aree comunali.
CUP: **B88H25000970001**

Ditta: **Comune Goriano Sicoli**
Ubicazione: località Fosso Valle Orfecchia
Rif. Vs. Prot. 1420 del 15-5-2026 - Rif. Ns. Prot. 1652 del 15-5-2026
Integrazioni: Vs. prot. 1789 del 24-6-2026

L'Ente Parco Regionale Sirente Velino,

Vista la Direttiva 79/409/CEE e la Direttiva 92/43/CEE;
Visto il D.P.R. 357/97 e il D.P.R. 120/03;
Visti i Decreti del Ministero dell'Ambiente del 3-4-2000 e del 3-9-2002;
Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17-10-2007;
Verificato il formulario standard "*Natura 2000*" relativo agli habitat e alle specie animali e vegetali per le quali il sito è stato individuato;
Vista la L.R. 11/99 e la L.R. 26/03;
Vista la D.G.R. n. 119/02 e la D.G.R. n. 209/08;
Viste le DGR 279/2017 e DGR 562/2017;
Vista la L.R. n. 38/96 e la L.R. 42/2011;
Viste le linee guida nazionali e regionali per la valutazione di incidenza (VIncA) direttiva 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4;
Visto il "*Regolamento per il funzionamento della Commissione Tecnica*" approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 8 del 07-02-2013;
Considerato che gli elaborati tecnici trasmessi dal Comune presentano lo Studio di Incidenza Ambientale redatto dal dott. Mauro Fabrizio;
VISTO che nello Studio di Incidenza Ambientale si dichiara che:
- *il progetto di rifunzionalizzazione e messa in sicurezza delle aree comunali è finalizzato alla mitigazione delle criticità idrogeologiche che interessano il bacino drenante e le infrastrutture ad esso connesse, attraverso una serie di opere di manutenzione straordinaria, consolidamento e ripristino funzionale;*
- *il progetto non determina perdita o danneggiamento diretto delle condizioni ambientali funzionali alle specie di avifauna di interesse comunitario;*
- *l'intervento non determina un'incidenza significativa ai fini della ZPS e non compromette il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000;*

Considerato che l'Ente Parco non è ancora dotato del Piano del Parco e di altri regolamenti attuativi specifici in materia;
Fatte salve, comunque, le competenze degli altri Enti interessati,

EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

esprime il seguente "**Sentito**", ai sensi dei D.P.R. 357/97 e 120/03 e s.m.i.:

- tutte le attività dovranno essere svolte nel rispetto delle misure di conservazione generali della ZSC e della ZPS;
- qualsiasi rifiuto non dovrà invadere, seppur temporaneamente, le aree naturali e dovrà essere smaltito e recuperato secondo la normativa vigente;
- vengano adottate le misure di mitigazione indicate nello Studio di Incidenza Ambientale.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Leucio Angelosante

PARCO NATURALE REGIONALE SIRENTE-VELINO
ROCCA DI MEZZO (L'Aquila)

Il Direttore
Dott. Dario Ciamponi

(pratica 59 del 04-9-2026)

Parco Regionale Sirente Velino Ente Parco 0002000 2026 0004691-2026-09-2026

Relazione di preistruttoria di Valutazione Appropriata (Livello II)
ai sensi della DGR 07/2020, DGR 860/2021 e della Dlgs 357/1993

Denominazione del Progetto/Interventi/Attività:
Progetto di rifunzionalizzazione e messa in sicurezza del territorio comunale di Goriano Sicoli, previsto in località "Fosso Valle Orfecchia", finalizzato al ripristino delle condizioni di funzionalità idraulica dell'impluvio e alla mitigazione delle criticità connesse ai fenomeni di dissesto e degrado dell'area. Zona di Protezione Speciale IT7110130 "Sirente Velino". Proponente Comune di Goriano Sicoli, progettista Ing. Luca Di Tanna, tecnico incaricato per lo Studio di Incidenza Dott. Mauro Fabrizio.

Localizzazione e descrizione tecnica del Progetto/Interventi/Attività:

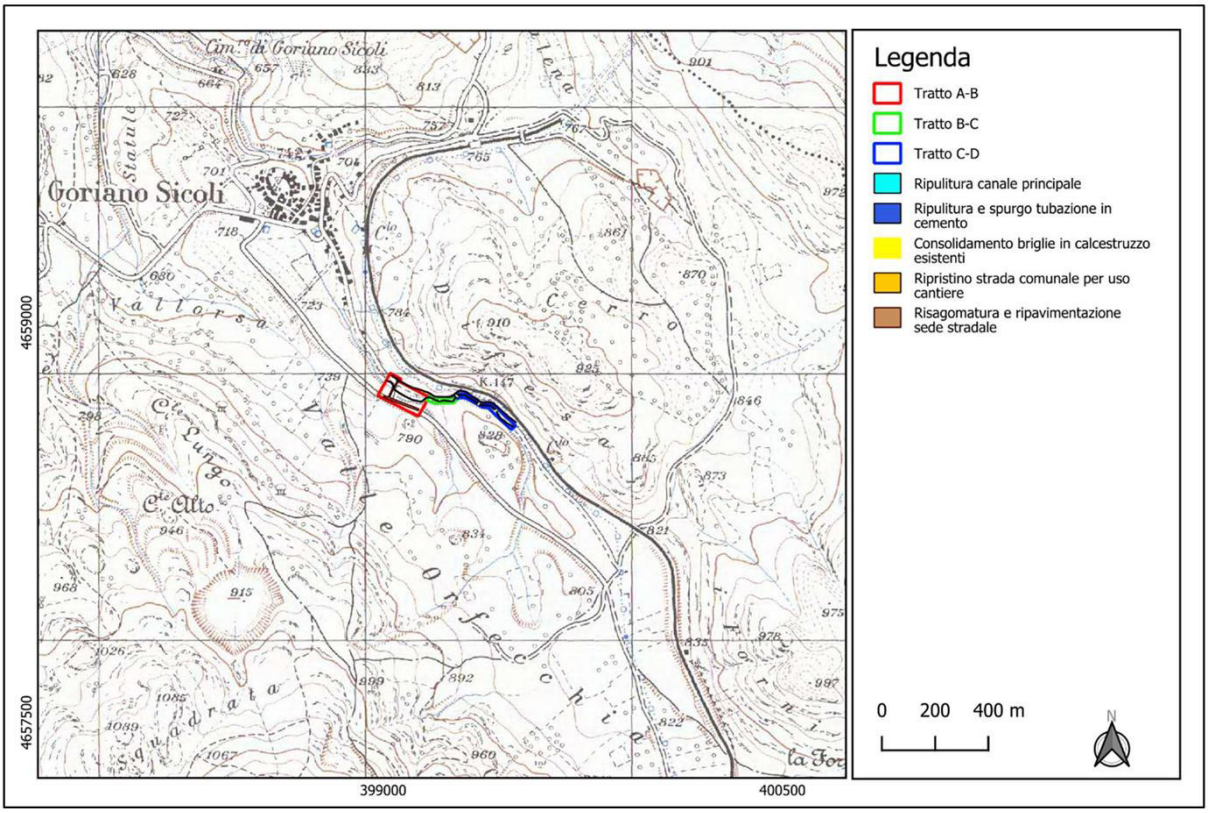
Il progetto di rifunzionalizzazione e messa in sicurezza del territorio comunale di Goriano Sicoli, previsto in località "Fosso Valle Orfecchia", finalizzato al ripristino delle condizioni di funzionalità idraulica dell'impluvio e alla mitigazione delle criticità connesse ai fenomeni di dissesto e degrado dell'area.
L'intervento è stato suddivido in:
- TRATTO A-B;
- TRATTO B-C;
- TRATTO C-D.

Il lavori prevedono:
1. Ripulitura e rifunzionalizzazione del canale principale: L'intervento principale riguarda la rifunzionalizzazione del canale di drenaggio naturale che allo stato attuale presenta una significativa riduzione della sezione utile a causa dell'accumulo di materiale detritico derivante dai processi erosivi delle sponde, della sedimentazione naturale e della presenza diffusa di vegetazione infestante che ostacola il regolare deflusso delle acque meteoriche. Al fine di ripristinare la capacità idraulica originaria del canale, si procederà preliminarmente con il decespugliamento e la rimozione selettiva della vegetazione infestante, comprendendo, ove necessario, operazioni di disboscamento controllato e l'asportazione degli apparati radicali che contribuiscono all'ostruzione della sezione di deflusso e alla formazione di sbarramenti durante gli eventi di piena. Le operazioni saranno eseguite in modo da preservare la vegetazione stabile e compatibile con le esigenze di tutela ambientale del sito. Successivamente verranno eseguiti gli scavi di pulizia e risagomatura dell'alveo, finalizzati alla rimozione dei depositi sedimentari accumulatisi nel tempo e al ripristino della geometria idraulica originaria. Tali lavorazioni consentiranno di recuperare la capacità di smaltimento delle portate meteoriche, favorendo il rapido allontanamento delle acque e contribuendo all'abbassamento della linea di falda nei terreni limitrofi, con conseguente riduzione delle pressioni interstiziali che rappresentano una delle principali cause dei fenomeni di instabilità dei versanti. Questa tipologia di intervento verrà effettuata in tutti e tre i tratti individuati dal progetto. Nel tratto A-B, in corrispondenza dell'interferenza del canale principale con la strada Via della Crocicchia, è prevista la ripulitura ed espurgo della doppia tubazione in cemento presente.

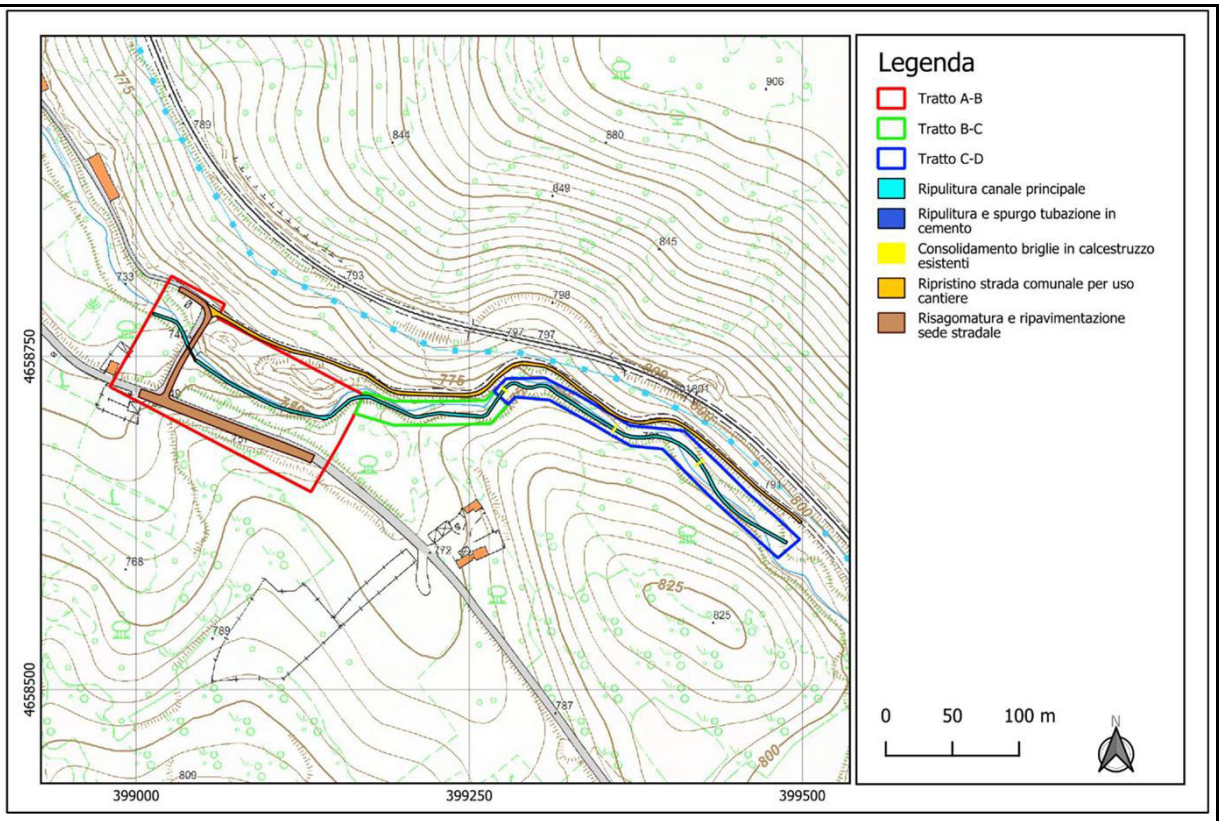
2. Consolidamento briglie in calcestruzzo armato esistenti: Nel tratto C-D, caratterizzato da maggiori pendenze e da elevate velocità di deflusso durante gli eventi meteorici intensi, è stata rilevata la presenza di tre briglie idrauliche in calcestruzzo armato che svolgono una funzione fondamentale di dissipazione dell'energia della corrente e di stabilizzazione del fondo alveo. Le verifiche effettuate hanno evidenziato uno stato di degrado superficiale dell'opera, con fenomeni di disgregazione del calcestruzzo e perdita di materiale in diversi punti. Per garantire la conservazione della funzionalità strutturale della briglia e prolungarne la vita utile, si procederà ad un intervento di consolidamento e ripristino dei manufatti, mediante scarifica meccanica delle porzioni ammalorate, pulizia accurata delle superfici, ripristino volumetrico del cls mancante e successiva rasatura mediante applicazione di malta. L'intervento comprenderà inoltre il rifacimento della copertina sommitale in calcestruzzo armato dello spessore di 25 cm, armata con doppia rete elettrosaldata. A completamento delle opere di consolidamento della briglia, sarà eseguita la protezione del fondo alveo per una lunghezza di circa 5 m a monte e a valle della struttura mediante la posa di pietrame calcareo di adeguata pezzatura. Tale intervento consentirà di limitare i fenomeni di scalzamento e di erosione localizzata causati dalle elevate velocità della corrente in corrispondenza del manufatto, garantendo la stabilità del fondo e la continuità della sezione idraulica.

3. Rifunzionalizzazione con messa in sicurezza della sede stradale comunale: Il progetto prevede, nel tratto A-B, la rifunzionalizzazione e messa in sicurezza della viabilità comunale presente lungo Via della Crocicchia e Via delle Valli, in particolare nei tratti che evidenziano fenomeni di dissesto superficiale e degrado della pavimentazione. Le lavorazioni stradali comprenderanno la rimozione delle porzioni ammalorate della pavimentazione bituminosa esistente, la risagomatura del piano viabile e la realizzazione di un nuovo pacchetto stradale costituito da uno strato di fondazione in materiale stabilizzato e drenante di 15 cm, successivamente rivestito mediante la posa di uno strato di collegamento (binder) dello spessore di 8 cm e di un tappeto di usura finale dello spessore di 4 cm. Nei tratti caratterizzati dalla presenza di scarpate o dislivelli significativi, sarà installato un guard rail in acciaio corten che consentirà di incrementare i livelli di sicurezza della circolazione veicolare e pedonale lungo l'infrastruttura.

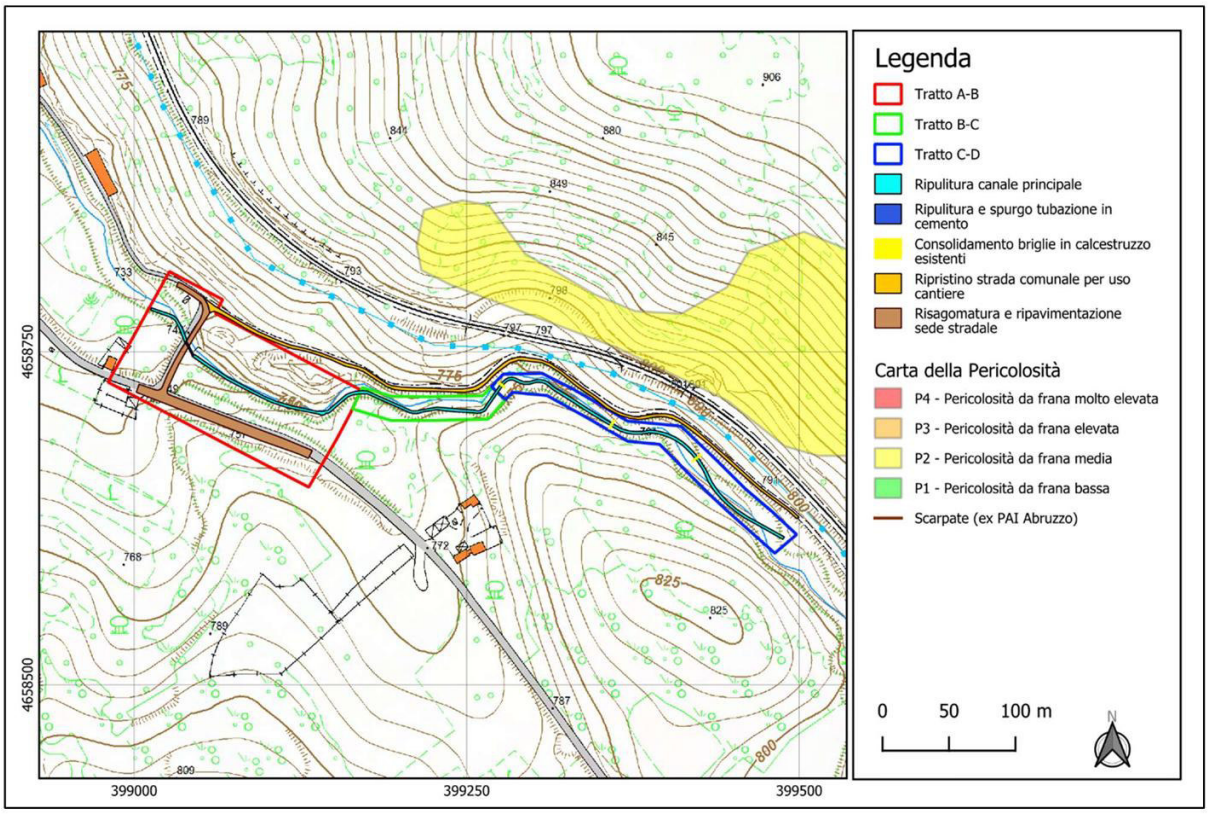
4. Sistemazione stradina comunale esistente: Il progetto comprende la sistemazione della pista di servizio comunale ubicata a monte del canale, indispensabile per consentire future attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo di drenaggio. L'intervento prevede la scarifica delle superfici esistenti e il riposizionamento di misto compattato, al fine di garantire una superficie regolare, carrabile e sicura per il transito dei mezzi durante la fase di cantiere e di manutenzione.



Planimetria numero 1) localizzazione area di intervento su IGM 1:25.000



Planimetria numero 2) localizzazione area di intervento su IGM 1:5000



Planimetria numero 3) localizzazione interventi rispetto al

Per gli altri interventi e contenuti della proposta si rimanda allo studio di incidenza redatto dal tecnico

incaricato per lo Studio di Incidenza Dott. Mauro Fabrizio e dagli elaborati di progetto redatti dall'Ing. Luca Di Tanna

Il Sito Natura 2000 interessato e possibili effetti

I lavori si collocano nella Zona di Protezione Speciale IT7110130 "Sirente Velino". Lo Studio di Incidenza redatto dal Dott. Mauro Fabrizio riferisce quanto segue con riferimento alle specie (punto A) e agli habitat (punto B):

A. Sulla base delle informazioni disponibili, derivanti dal Piano di Gestione del Parco Regionale Sirente Velino, le specie considerate potenzialmente presenti sono Anthus campestris, Caprimulgus europaeus, Lanius collurio e Lullula arborea. Per esse, le potenziali interferenze con il progetto risultano limitate alla fase di cantiere e di natura temporanea e localizzata, senza effetti apprezzabili sulla conservazione della specie. Nel complesso, le misure di mitigazione previste (con particolare riferimento alla gestione delle tempistiche di cantiere e alle prescrizioni operative per la riduzione del disturbo) risultano idonee a prevenire o ridurre le interferenze dirette e indirette, e a garantire un adeguato livello di tutela sia per le specie effettivamente presenti sia per quelle potenzialmente presenti. Tali misure contribuiscono inoltre a limitare interferenze occasionali su specie non censite che possono frequentare l'area in modo transitorio (ad esempio durante la migrazione). Alla luce delle analisi svolte sulle specie di interesse comunitario, si può concludere che gli interventi previsti dal progetto, per tipologia, localizzazione ed entità, non determinano incidenze significative sul sito della Rete Natura 2000 interessato.

B. La presente valutazione riguarda un intervento ricadente all'interno della ZPS IT7110130 "Sirente Velino". In tale contesto, gli elementi oggetto di specifica tutela e valutazione sono rappresentati dalle specie ornitiche per le quali il sito è stato designato e dai relativi habitat di specie. Diversamente da quanto avviene nei Siti di Importanza Comunitaria e nelle Zone Speciali di Conservazione, per la ZPS non risultano individuati habitat naturali di interesse comunitario quali oggetti diretti di conservazione del sito, né sono definiti obiettivi di conservazione specificamente riferiti agli habitat di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE. Ciò premesso, si è ritenuto comunque opportuno effettuare una verifica della componente habitat, quale elemento conoscitivo e cautelativo utile a inquadrare correttamente il contesto ambientale interessato dalle opere. Tale approfondimento assume particolare rilevanza in considerazione del fatto che la Carta della Natura del Parco Naturale Regionale Sirente Velino evidenzia, in prossimità di una porzione della viabilità comunale oggetto di intervento, la presenza di superfici attribuite all'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo". Le verifiche effettuate mediante sopralluogo hanno tuttavia evidenziato che le lavorazioni previste non interessano direttamente tali superfici. Gli interventi risultano infatti confinati alla sede stradale esistente, alle relative pertinenze, al fosso oggetto di rifunzionalizzazione e ad aree già alterate dalla presenza delle infrastrutture e dalle dinamiche di deposito, erosione e colonizzazione vegetale secondaria. Non sono pertanto previste trasformazioni, occupazioni permanenti, rimodellamenti o alterazioni dirette delle superfici riconducibili all'habitat cartografato. Si evidenzia inoltre che le attività di taglio previste dal progetto sono esclusivamente finalizzate alla rimozione selettiva della vegetazione infestante che ostacola il regolare deflusso delle acque e la percorribilità della viabilità esistente. Non sono previsti interventi di disboscamento estensivo, conversione di superfici boscate o eliminazione di nuclei arborei di pregio. Le operazioni interesseranno esclusivamente la vegetazione strettamente interferente con le opere e saranno limitate al minimo indispensabile per la realizzazione degli interventi. Al fine di garantire la tutela della vegetazione esistente e di evitare interferenze indirette con le formazioni naturali e seminaturali presenti nel contesto limitrofo, durante la fase di cantiere saranno adottate specifiche misure di protezione. In particolare, dovrà essere garantita la salvaguardia delle specie arboree e arbustive presenti mediante idonei sistemi di protezione dei tronchi, delle chiome e degli apparati radicali. Le aree di deposito temporaneo dei materiali, le zone di manovra e le superfici operative dovranno essere localizzate al di fuori delle aree vegetate di maggiore naturalità e, comunque, evitando interferenze dirette con le preesistenze arboree, arbustive ed erbacee autoctone. Alla luce di quanto sopra, pur non costituendo gli habitat naturali l'oggetto diretto di conservazione della ZPS, l'analisi svolta consente di escludere interferenze significative sulle superfici riconducibili all'habitat 6210 segnalate dalla cartografia disponibile. Gli interventi previsti, per localizzazione, estensione e modalità esecutive, non determinano sottrazione, frammentazione o degrado di habitat di interesse comunitario e non comportano effetti negativi indiretti sugli habitat di specie dell'avifauna tutelata dal sito.

Individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione

Il Dott. Mauro Fabrizio ha predisposto il seguente seti di mitigazione (la prima misura "MC" discende dalle misure di conservazione e vigenti mentre le successive indicate come "MM" sono specifiche per il progetto.

Misura	MC 1 – Tagli della vegetazione riparia
Descrizione	È vietato il taglio della vegetazione adiacente ai corsi d'acqua perenni e temporanei per la fascia della profondità di almeno 10 metri dalle sponde per i torrenti e di almeno 5 metri dalle sponde per i fossi, fatti salvi gli usi agricoli; è inoltre vietato il taglio della vegetazione in prossimità di sorgenti e pozze d'acqua per un raggio di 10 metri dalle sponde fatti salvi gli usi agricoli. Sono fatti salvi altresì gli interventi finalizzati alla conservazione e miglioramento strutturale degli habitat e delle specie animali e vegetali di direttiva, gli interventi necessari a garantire l'accesso ai fondi agrari e gli interventi a tutela della pubblica incolumità previa autorizzazione dell'Ente gestore
Fase	☒ Cantiere ☐ Esercizio
Target diretti	*Lullula arborea*
Target indiretti	*Ficedula albicollis* *Dendrocopos leucotos* *Aquila chrysaetos* *Bubo bubo*

Misura	MM 1 - Limitazioni temporali
Descrizione	Le attività legate al progetto non potranno essere svolte nel periodo riproduttivo degli uccelli (primo marzo-31 luglio).
Fase	☒ Cantiere ☐ Esercizio
Target diretti	Tutte le specie di Uccelli
Target indiretti	-

Misura	MM 2 – Limitazioni temporali dei tagli
Descrizione	I tagli di vegetazione devono essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale escludendo tassativamente il periodo marzo-giugno in cui è massimo il disturbo all'avifauna nidificante, come indicato dalla DGR 494/2001.
Fase	☒ Cantiere ☐ Esercizio
Target diretti	Tutte le specie di Uccelli
Target indiretti	-

Misura	MM 3 – Limitazione lavorazioni in alveo
Descrizione	Le lavorazioni dovranno essere programmate, ove possibile, in condizioni di alveo asciutto o caratterizzate da assenza di deflussi significativi, adottando tutte le necessarie misure di contenimento della dispersione dei sedimenti.
Fase	☒ Cantiere ☐ Esercizio
Target diretti	Componente acqua
Target indiretti	-

Misura	MM 4 - Minimizzazione dell'uso di mezzi meccanici in alveo
Descrizione	L'utilizzo di mezzi pesanti all'interno dell'alveo sarà ridotto al minimo indispensabile. Dove possibile, le lavorazioni saranno eseguite manualmente, come indicato dalla DGR 494/2001.
Fase	☒ Cantiere ☐ Esercizio
Target diretti	Componenti suolo e acqua
Target indiretti	Tutte le specie di Uccelli

Misura	MM 5 - Minimizzazione aree di cantiere su viabilità esistente
Descrizione	Al fine di evitare interferenze con le aree naturali circostanti e con eventuali superfici riconducibili ad habitat di interesse comunitario presenti nelle aree limitrofe, tutte le attività di cantiere, il transito dei mezzi, il deposito temporaneo dei materiali e le operazioni di manutenzione dovranno svolgersi esclusivamente lungo la viabilità esistente e nelle aree già alterate o infrastrutturate. Non sarà consentita l'apertura di nuove piste di accesso, l'allargamento della sede stradale esistente o l'occupazione temporanea di superfici esterne strettamente non necessarie alle lavorazioni.
Fase	☒ Cantiere ☐ Esercizio
Target diretti	Componente suolo
Target indiretti	Tutte le specie di Uccelli

Misura	MM 6 - Gestione del materiale litoide rimosso
Descrizione	Il materiale litoide eventualmente rimosso dall'alveo dovrà essere prioritariamente reimpiegato nell'ambito dello stesso corso d'acqua, compatibilmente con le esigenze di sistemazione idraulica e con le caratteristiche geomorfologiche del sito. L'eventuale asportazione del materiale dovrà essere limitata ai soli casi di effettiva necessità o di accertato sovralluvionamento, nel rispetto della normativa vigente e dei principi contenuti nella DGR Abruzzo n. 494/2001. In fase di progettazione esecutiva dovranno essere puntualmente individuate le modalità di gestione dei materiali movimentati, nonché le eventuali aree di deposito temporaneo e di reimpiego.
Fase	☒ Cantiere ☐ Esercizio
Target diretti	Componenti suolo e acqua
Target indiretti	-

Misura	MM 7 - Progettazione delle briglie e tutela della continuità longitudinale
Descrizione	Le briglie dovranno essere progettate, in fase esecutiva, in conformità ai criteri stabiliti dalla DGR Abruzzo n. 494/2001 privilegiato, compatibilmente con le risultanze delle verifiche e degli studi idraulici, l'impiego di strutture in legname e pietrame rispetto alla ricostruzione di manufatti in calcestruzzo. Inoltre, dovranno essere garantite adeguate condizioni di deflusso anche in condizioni di magra, evitando effetti di sbarramento e limitando alterazioni nella dinamica dei sedimenti.
Fase	☒ Cantiere ☐ Esercizio
Target diretti	Componente acqua
Target indiretti	-

Misura	MM 8 - Gestione della torbidità delle acque
Descrizione	Per limitare l'aumento della torbidità durante la movimentazione dei sedimenti e la posa del sottofondo ciclopico: - le lavorazioni saranno effettuate in assenza di precipitazioni; - verranno evitati interventi durante portate di morbida; - si opererà per tratti successivi evitando la lavorazione simultanea dell'intero alveo.
Fase	☒ Cantiere ☐ Esercizio
Target diretti	Componente acqua
Target indiretti	-

Misura	MM 9 - Prevenzione erosione spondale
Descrizione	Durante la posa del sottofondo ciclopico continuo si eviterà ogni scalzamento delle sponde. Eventuali instabilità saranno corrette mediante palificate vive o talee fascicolate.
Fase	☒ Cantiere ☐ Esercizio
Target diretti	Componente suolo e acqua
Target indiretti	-

Misura	MM 10 - Gestione delle acque di cantiere
Descrizione	Le acque eventualmente contaminate (olio, carburante) saranno raccolte e trattate, impedendo infiltrazioni nel suolo o sversamenti nel fosso.
Fase	☒ Cantiere ☐ Esercizio
Target diretti	Componente acqua
Target indiretti	-

Misura	MM 11 - Tutela della vegetazione esistente
Descrizione	Al fine di garantire la tutela della vegetazione esistente, saranno adottate specifiche misure di protezione durante le fasi di cantiere, prevedendo la salvaguardia delle specie arboree e arbustive presenti mediante idonei sistemi di protezione dei tronchi, delle chiome e degli apparati radicali. I depositi temporanei di materiali e le aree operative saranno localizzati al di fuori delle fasce di rispetto della vegetazione esistente, evitando qualsiasi interferenza diretta con le preesistenze arboree e arbustive autoctone.
Fase	☒ Cantiere ☐ Esercizio
Target diretti	Componente suolo
Target indiretti	Tutte le specie di Uccelli

Misura	MM 12 – Misure generali
Descrizione	Durante la fase di cantiere si provvederà: - alla bagnatura delle superfici di lavorazione per ridurre al minimo le emissioni di polveri; - alla copertura dei mezzi adibiti al trasporto di materiali polverulenti mediante teloni; - al costante lavaggio e spazzamento a umido delle strade adiacenti al cantiere e dei primi tratti di viabilità pubblica in uscita dalle aree di cantiere; - alla costante manutenzione dei mezzi d'opera; - a minimizzare gli ingombri di cantiere; - a mantenere l'ordine e la pulizia quotidiana; - a depositare i materiali esclusivamente nelle aree di stoccaggio predefinite;
	- ad individuare idonee aree di carico/scarico dei materiali e stazionamento dei mezzi all'interno del cantiere. Dovranno essere evitati eventuali sversamenti accidentali di sostanze tossiche che potrebbero inquinare il suolo (vernice utilizzata nelle operazioni di segnaletica orizzontale). I lavori complessivi dovranno essere realizzati nel rispetto di tutta la normativa di riferimento sul tema della sicurezza. I lavori dovranno essere eseguiti esclusivamente in orario diurno evitando opportunamente le ore di crepuscolo
Fase	☒ Cantiere ☐ Esercizio
Target diretti	Tutte le specie di Uccelli Componenti suolo, atmosfera e rumore
Target indiretti	-

Misura	MM 13 - Verifica finale e rinverdimento
Descrizione	Al termine dei lavori sarà verificata l'assenza di materiali residui in alveo. Le aree disturbate saranno ripristinate con specie autoctone, garantendo la rinaturalizzazione dell'ambiente.
Fase	☒ Cantiere ☐ Esercizio
Target diretti	Componente suolo
Target indiretti	-

"Sentito" parere Ente Parco Sirente Velino

Il progetto ricade nel perimetro del Parco Regionale Sirente Velino. Pertanto con note protocollo comunale numeri 1420 del 15-5-2026 e 1789 del 24-6-2026 sono stati trasmessi gli elaborati ed è stato richiesto il "sentito" parere dall'Ente Parco. Con noto protocollo comunale 2394 del 04/09/2026 è stato acquisito il seguente "sentito":
"*-tutte le attività dovranno essere svolte nel rispetto delle misure di conservazione generali della ZSC e della ZPS;*
-qualsiasi rifiuto non dovrà invadere, seppur temporaneamente, le aree naturali e dovrà essere smaltito e recuperato secondo la normativa vigente;
-vengano adottate le misure di mitigazione indicate nello Studio di Incidenza Ambientale".

Conclusioni

Si propone di rilasciare parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto sulla base delle informazioni acquisite nello studio redatto dal Dott. Mauro Fabrizio ed acquisito con nota 2394 del 04/09/2026 il "sentito dell'Ente Parco Regionale Sirente Velino", è possibile concludere in maniera oggettiva che il "Progetto di rifunzionalizzazione e messa in sicurezza del territorio comunale di Goriano Sicoli, previsto in località "Fosso Valle Orfecchia", finalizzato al ripristino delle condizioni di funzionalità idraulica dell'impluvio e alla mitigazione delle criticità connesse ai fenomeni di dissesto e degrado dell'area", proponente Comune di Goriano Sicoli, progettista Ing. Luca Di Tanna, non determinerà incidenze significative nella Zona di Protezione Speciale IT7110130 "Sirente Velino", con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione della ZPS, purché siano integralmente applicate le mitigazioni indicate e descritte dal tecnico Dott. Mauro Fabrizio nello Studio di Incidenza.

Supporto tecnico esterno
Dott. biol. Francesco Paolo Pinchera

